



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

<p>N. 107 del Reg. Data 22.07.2016</p>	<p>OGGETTO: PERSONALE IN SERVIZIO CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE PIANO PROGRAMMATICO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI – ARTICOLO 27 L.R. N.3/2016. ATTO DI INDIRIZZO.</p>
--	---

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventidue** del mese di luglio alle ore **13:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata, con appositi avvisi, la Giunta Comunale, si è riunita in presenza dei Sigg.:

	Amministratore	Carica	Presenze
1	FULIA Dr. FRANCESCO	Sindaco	SI
2	CARROCCETTO Dr. CIRO	Vice Sindaco	SI
3	SALANITRO Avv. LUIGI	Assessore	SI
4	CARRINI Sig.ra ANTONELLA	Assessore	SI

Presenti 4
Assenti 0

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con la L.R. 11.12.1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con l'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. n. 48/1991, come modificato con l'art. 12 della L.R. n. 30/2000:

VISTA la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente in parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la stessa, così come formulata, meritevole di approvazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTE le LL.RR. nn.44/91, 7/92, 26/93, 32/94, 23/97, 23/28 e 30/2000

VISTO l'O.A.EE.LL. vigenti in Sicilia, come integrato con la L.R. 11/12/1991, n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare, così come formulata, l'allegata proposta di deliberazione intendendosi qui integralmente trascritto, ad ogni effetto di legge, il relativo dispositivo;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza, ai sensi del 2 comma dell'articolo 12 della Legge regionale n. 44/91.

IL SINDACO
F.to Dott. Francesco Fulia

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Dott. Ciro Carroccetto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1):

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art.11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 22.07.2016.

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;

Dalla Residenza Municipale, li 22.07.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI SAN FRATELLO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	PERSONALE IN SERVIZIO CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE PIANO PROGRAMMATICO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI – ARTICOLO 27 L.R. N. 3/2016. ATTO DI INDIRIZZO.
----------------	--

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 107 DEL 22/07/2016

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

PREMESSO che a decorrere dal 01/08/2001 e dal 23/12/2006 prestano servizio presso questo Ente rispettivamente n. 11 e n. 18 lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e part-time, con impegno settimanale pari a 24 ore stipulato ai sensi della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16 e confermati senza soluzione di continuità, da ultimo sino al 31.12.2016, in virtù del disposto del decreto n. 101/2013 convertito in legge n. 125/2013 e s.m. e i..

CONSIDERATO che:

- ✓ il processo di stabilizzazione – a prescindere dalla verifica del rispetto da parte del Comune dei vincoli finanziari per procedere ad assunzioni come di recente precisati dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con deliberazioni di orientamento nn.21/2014, 25/2014, 27/2014, 27/2015 e 28/2015- risulta sospeso e rinviato agli anni 2017 e 2018, in quanto, come chiarito dalla circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1/2015, l'art. 1, comma 424, e segg. della legge 190/2014 – con norma eccezionale - ha obbligato gli enti locali a destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato degli anni 2014 e 2015 (che generano capacità assunzionale negli anni 2015 e 2016) a garantire la ricollocazione dei dipendenti delle province dichiarati in esubero all'esito del processo di riorganizzazione in atto;
- ✓ in particolare, il parere del Ministero dell'interno del 11.6.2015 secondo cui “relativamente alle stabilizzazioni, si rammenta che il comma 426, prevede la proroga al 31.12.2018 del termine originariamente fissato al 31.12.2016 per l'espletamento delle procedure di stabilizzazione dei precari previste dall'art. 4, commi 6, 8, 9 del d.l. 101/2013. Conseguentemente il processo di stabilizzazione non deve considerarsi interrotto ma solo posposto”; il parere conclude precisando che “nelle more della definizione delle suddette procedure, non è possibile procedere alla stabilizzazione di cui trattasi.
- ✓ l'Art. 27 - Finanziamento disposizioni in materia di personale precario- della L.R. n. 3 del 17.03.2016, invece, prevede che “Entro il 30 giugno 2016 ciascun ente territoriale approvi il piano programmatico triennale delle assunzioni di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014, effettuabili in ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, tenuto conto degli spazi assunzionali disponibili in ciascuna annualità pena l'esclusione dal riparto del fondo di cui al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014, per il cinquanta per cento del contributo spettante per i soggetti non stabilizzati nonostante gli spazi assunzionali per il 2016. Dal 2017, la decurtazione è effettuata per il cento per cento della risorsa assunzionale non utilizzata”.
- ✓ La norma regionale appare a dir poco paradossale poiché entra in conflitto con la legge nazionale di riforma delle province che dispone il blocco delle stabilizzazioni a valere sulle economie accertate dall'ente per gli anni 2015 e 2016 in quanto riservate esclusivamente e prioritariamente al personale che risulta in esubero presso le dismesse province.
- ✓ La Corte dei Conti della Regione Sicilia si è già pronunciata in merito, affermando che la legge di riforma delle province (legge Del Rio) approvata dal Parlamento Nazionale trova applicazione immediata sul territorio regionale.
- ✓ La L. R. n. 15/2015 e successive modifiche integrazioni relativa a **Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane** ha previsto all'articolo 25 che, “con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e per la funzione pubblica, sia istituito l'Osservatorio regionale per l'attuazione della presente legge, composto dai legali rappresentanti dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e dai rappresentanti delle associazioni delle autonomie locali e delle associazioni sindacali maggiormente rappresentative. Con il medesimo decreto assessoriale sono stabilite le modalità operative del suddetto organo e le sue eventuali articolazioni interne. All'Osservatorio regionale deve essere garantito in ogni caso un flusso costante di informazioni. Entro tre mesi dall'insediamento degli organi degli enti di area vasta, l'Osservatorio:
 - a) svolge una ricognizione delle entrate nonché delle spese necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite agli enti di area vasta;
 - b) definisce i criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, anche sulla base di parametri perequativi di natura economico-demografica”.
- ✓ L'Assessorato Regionale Autonomie Locali ha, inoltre, ritenuto opportuno segnalare e confermare che l'assegnazione di parte corrente per l'anno 2016 in favore dei comuni ex comma 1 dell'articolo 6 della l.r. n. 5/2014 (quantificata in 340.000.000,00 euro dal comma 2 dell'articolo 7 della l.r.17.03.2016 n. 3) in atto, per effetto delle riduzioni disposte dal comma 4 dell'articolo 4 della medesima l.r. n.3/2016 e delle riserve previste dai commi 2,3,4,6,8,9,10,11,12,13 del citato articolo 7 risulta disponibile nella misura pari a 105.066.000,00.
- ✓ I trasferimenti per spese correnti da parte della Regione ai Comuni non sono oggi certi nella tempistica e negli importi con gravi ripercussioni sulla possibilità di approvare i bilanci comunali, nonostante il termine previsto per l'approvazione sia ormai scaduto.
- ✓ Da ultimo con decreto assessoriale del 23 giugno 2016 n. 116 è stato approvato e rideterminato il piano di riparto programmatico, relativo al fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili, determinando le somme spettanti a ciascun ente locale secondo le effettive disponibilità sul bilancio regionale 2016, con una decurtazione di oltre la metà dell'importo previsto nell'apposito capitolo relativo al fondo straordinario.

- ✓ Non è dato comprendere come a fronte di una totale incertezza economica, gli enti locali possano programmare e sostenere finanziariamente assunzioni e/o stabilizzazioni, quando non si è nelle condizioni di approvare il bilancio di previsione per il corrente anno.

DATO ATTO che :

- i contratti in essere a tempo determinato riguardano (n. 13 unità di personale cat. C, n. 15 unità di personale cat.B, di cui una a 18 ore settimanali e n. 1 unità di personale cat. A - per n. 24 ore settimanali) stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, così come **nell'elenco allegato**;
- la complessiva spesa annua (a valere sul bilancio regionale e comunale) per i contratti a tempo determinato e parziale di cui in oggetto ammonta complessivamente ad € 438.241,94 per i contratti di cui alla legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, così come riportato nella tabella **di cui al sopracitato allegato** ;
- gli stessi lavoratori a tempo determinato garantiscono le attività istituzionali e l'erogazione dei servizi all'utenza;
- un'eventuale interruzione dei suddetti rapporti di lavoro, oltre a mortificare i diritti e la dignità degli stessi lavoratori precari, rischierebbe di causare una vera e propria paralisi amministrativa e gestionale dell'Ente, in quanto parte degli uffici e dei servizi subirebbero forti ripercussioni in termini di funzionalità;
- la suddetta paventata interruzione lavorativa ingenererebbe una pericolosa crisi sociale con possibili tensioni nella comunità locale, in quanto le famiglie dei lavoratori resterebbero senza un lavoro e senza un minimo reddito per il sostentamento familiare quotidiano.

RITENUTO che:

La problematica del precariato per gli enti locali siciliani è una priorità fra le tante emergenze che la Regione Sicilia deve affrontare nell'immediato.

La maggior parte dei comuni garantisce i propri servizi grazie all'utilizzo dei precari che hanno da tempo, trovato una collocazione funzionale all'interno dei vari uffici.

I comuni sono diventati il terminale di tutte le problematiche occupazionali, ma nessun amministratore è oggi disponibile a contribuire alla creazione di un'emergenza sociale ed economica.

Il numero dei precari, per la maggior parte dei comuni, rispetto alle capacità assunzionali e soprattutto, alle disponibilità dei bilanci comunali, è talmente elevato che porterebbe alla stabilizzazione di un numero ridotto di unità lavorative.

Gli amministratori non intendono adottare atti che, a causa del formale rispetto delle norme, privilegierebbero soltanto un numero ridotto di lavoratori, rispetto a tutti coloro che, da anni, vivono nella precarietà e invece, oggi meritano certezze.

RITENUTO necessario che la politica regionale si assuma le proprie responsabilità, intervenendo subito presso le sedi preposte per la rivisitazione di norme e disposizioni assessoriali che oggi compromettono in modo irreversibile, il prosieguo delle attività, a far data dal 1 gennaio 2017, di migliaia di lavoratori dipendenti a tempo determinato.

VISTA la nota dell'Ass.to Reg.le Autonomie Locali – Dipartimento Autonomie Locali -Servizio 2- prot. n. 8071 del 31.05.2016 con la quale si invitano gli enti locali ad ottemperare al disposto normativo del citato articolo 27 Lr. 3/2016, segnalando la rilevanza dei dati anche ai fini della Cabina di Regia Regionale per il precariato degli enti locali.

Per le motivazioni sopra esposte,

Visti:

- l'Ordinamento O.R.EE.LL. in Sicilia;
- lo Statuto del Comune;

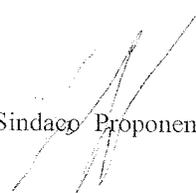
SI PROPONE

1. **APPROVARE** la premessa in narrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **ESPRIMERE** formale atto di indirizzo al fine di:
 - NON DARE CORSO ad alcun programma triennale entro il 30 giugno 2016, così come previsto dall'articolo 27 della l.r. n. 3/2016;
 - CHIEDERE all'Assemblea Regionale e all'Assessorato Regionale la rivisitazione di norme e disposizioni, ivi compreso l'articolo 27 della legge regionale n. 3/2016, che oggi compromettono, in modo irreversibile, il prosieguo delle attività, a far data dal 1 gennaio 2017, di migliaia di lavoratori dipendenti a tempo determinato;
 - DIFFIDARE l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica dall'applicare *l'esclusione dal riparto del fondo di cui al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014, per il cinquanta per cento del contributo spettante per i soggetti non stabilizzati nonostante gli spazi assunzionali per il 2016 e del cento per cento dal 2017, così come previsto dal citato art. 27 della L.R. 3/2016;*
 - GARANTIRE anche per l'anno 2016 l'intero importo delle occorrenze finanziarie per la prosecuzione del rapporto di lavoro, integrando il riparto del relativo fondo la cui disponibilità in atto in migliaia di € 87.552,00 risulta insufficiente rispetto alle necessità complessive già quantificate in € 187.766.569,86.
3. **DARE ATTO CHE:**
 - in data 30.06.2016 migliaia di lavoratori con contratto a tempo parziale e determinato, unitamente ai rappresentanti delle amministrazioni di appartenenza hanno protestato a Palermo per la insopportabilità della condizione di precariato in cui da decenni sono costretti a prestare la relativa attività di lavoro e oggi motivo di maggiore e condivisa preoccupazione per la mancanza di concrete prospettive di risoluzione del grave problema occupazionale;
 - con successivi separati provvedimenti si provvederà ad adottare eventuali ulteriori atti, nelle more delle successive disposizioni, circolari e/o orientamenti interpretativi che la Regione e/o altri Enti emaneranno.
4. **TRASMETTERE** la presente:
 - Al Presidente della Regione Siciliana
 - Al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana
 - All'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
 - All'Assessore Regionale all'economia
 - Ai Capigruppo dei Gruppi Parlamentari
 - Al Dirigente generale del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali
 - All'ANCI Sicilia
 - Alle OO.SS.
5. **TRASMETTERE**, inoltre, copia della presente deliberazione unitamente agli allegati, all'Assessorato Regionale Autonomie Locali -Dipartimento Autonomie Locali -servizio 2 in riscontro ai dati richiesti ai fini dell'attività della Cabina di Regia per il precariato degli enti locali.
6. **DARE ATTO** che il presente deliberato quale provvedimento di indirizzo, non è soggetto a pareri di regolarità tecnica e contabile.

SAN FRATELLO, Li

22. 07. 2016

Il Sindaco Proponente



SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio economico – finanziario, a norma dell'art. 1 della L.R. 11.12.1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato nella proposta di deliberazione succitata.

San Fratello, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R. 11:12.1991, n. 48, sulla proposta di deliberazione che precede i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

Il RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere

Data _____

Il Responsabile

Il RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere _____

Data _____

Il Responsabile
